

Avviso di manifestazione di interesse per la selezione soggetti collaboratori in qualità di partner interessati alla presentazione di una proposta progettuale per le Azioni 1, 2 e 3 e per la successiva attuazione a valere sull'avviso "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi" approvato con Decreto R56 del 07/08/2023 dell'organismo intermedio della Direzione Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche di Integrazione.

PREMESSA

La Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Organismo Intermedio per la gestione e l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2, Sez 2.2 "Migrazione legale e Integrazione" del Programma Nazionale (art. 3 Regolamento (UE) n. 2021/1147), con il decreto n. 56 del 07/08/2023 ha approvato l'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi.

Il presente avviso è finalizzato a selezionare i soggetti da inserire nel partenariato della proposta progettuale che la Direzione per l'Inclusione Sociale per la Regione Lazio presenterà a valere sull'Avviso pubblico multi-azione sopra menzionato.

La proposta dovrà prevedere la realizzazione di Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, anche per capitalizzare i risultati ottenuti e le buone prassi emerse nell'attuazione degli interventi afferenti all'Avviso n.1/2018- IMPACT e l'Avviso n.2/2018 - PRIMA a valere sul Fondo FAMI 2014-2020.

L'obiettivo sarà sostenere l'azione coordinata e coerente delle politiche di integrazione e inclusione, consolidando il sistema di governance multilivello che valorizza il ruolo e le competenze della Regione Lazio e degli Enti locali e promuovendo il principio di universalità nell'accesso ai servizi, anche in considerazione della peculiarità delle sfide che ogni territorio deve affrontare. Gli interventi dovranno offrire risposte mirate ai bisogni dei cittadini dei Paesi terzi, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili e integrare l'ottica di genere, anche con misure specificatamente rivolte alle donne migranti. Le azioni dovranno essere articolate a partire da un approccio integrato, in un'ottica di raggiungimento dell'autonomia, anche con misure di supporto all'inclusione socio-lavorativa.

Art. 1

Oggetto del presente avviso

LAZIOcrea S.p.A., ai sensi della D.G.R. n. 261 dell'08/06/2023, con cui la Regione Lazio ha stabilito di potersi avvalere del supporto tecnico – amministrativo della Società negli adempimenti per la partecipazione agli Avvisi pubblici a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. "Migrazione legale e Integrazione" e alla scheda n. 19.10 del Piano Operativo Annuale di cui alla DGR 990/2023, procede - su richiesta della Direzione per l'Inclusione Sociale della Regione Lazio – attraverso la presente manifestazione di interesse ad individuare i soggetti da inserire nel partenariato della proposta progettuale menzionata in premessa.

La proposta progettuale complessiva sarà articolata nelle tre azioni ammissibili, di seguito indicate:

1. Azione 01 - Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio lavorativa dei migranti.

L'azione persegue il seguente obiettivo:

- consolidamento di una governance condivisa, multilivello, multi-attore e multisettoriale, in un'ottica di sussidiarietà verticale e orizzontale e di prossimità al cittadino;
- potenziamento e qualificazione della cooperazione tra gli attori locali delle politiche di integrazione dei migranti, in particolare attraverso azioni di *capacity building* e il rafforzamento delle partnership con le parti sociali, gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro, gli enti del terzo settore, le agenzie educative e formative, e le associazioni di cittadini migranti e delle nuove generazioni.

Le attività complessive previste dall'azione sono:

- a) attivazione e rafforzamento di reti di governance, in collaborazione con Anci Lazio e promuovendo un coordinamento a livello territoriale, al fine di qualificare e potenziare l'offerta dei servizi destinati ai Cittadini Paesi Terzi, nonché adottando metodologie integrate e innovative volte a migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, gli interventi mirati all'integrazione ed inclusione socioeconomica dei destinatari;
- b) creazione e partecipazione ai Tavoli regionali, coordinati dal capofila Regione Lazio in collaborazione con Anci Lazio, volti a sostenere l'integrazione e inclusione socioeconomica dei destinatari, con la partecipazione dei soggetti territorialmente competenti, in materia di immigrazione e integrazione, sia pubblici che privati e delle associazioni di migranti, che prevedano tra l'altro, la condivisione di flussi informativi, al fine della programmazione e del monitoraggio degli interventi;
- c) promozione di partenariati e/o azioni interregionali, in coordinamento con Anci Lazio, finalizzati al miglioramento dei servizi offerti ai destinatari e alla condivisione di buone prassi;
- d) realizzazione di interventi di capacity building/enforcement rivolti agli operatori dei servizi territoriali, dei servizi per il lavoro, della Pubblica Amministrazione, finalizzati a migliorarne l'offerta di servizi all'utenza straniera (ad esempio mediante l'applicazione di metodologie di insegnamento basata su percorsi formativi mirati, risoluzione di casi specifici, formazione in affiancamento, modelli di apprendimento partecipativo, empowerment di comunità, ecc.);**
- e) interventi per la qualificazione dei servizi per l'impiego e i servizi sociali dedicati ai CPT (ad esempio, tramite il rinnovamento delle dotazioni fisiche e/o informatiche disponibili, incluso l'acquisto di software dedicati, efficientamento dei processi, dei flussi e delle metodologie di lavoro, ecc.);
- f) interventi volti al coinvolgimento e/o qualificazione della figura del mediatore interculturale quale professionalità in grado di facilitare l'interazione, la collaborazione e la convivenza, in ambienti multiculturali, tra i CPT e le istituzioni pubbliche/servizi/altri soggetti competenti;**
- g) attività di ricerca-azione, anche attraverso l'istituzione di Osservatori regionali e/o il coinvolgimento delle Università e degli Enti di ricerca del territorio, al fine di ottenere una conoscenza reale e approfondita del fenomeno migratorio, individuando strumenti utili alla pianificazione e allo sviluppo delle policies.**

Il budget previsto per la proposta progettuale dell'azione 01 non può essere superiore complessivamente ad euro 600.000,00.

2. Azione 02 - Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione.

L'azione persegue il seguente obiettivo: valorizzazione del pieno potenziale dei giovani, delle cittadine e dei cittadini stranieri per il miglioramento delle prospettive occupazionali e di autonomia personale, anche attraverso un potenziamento delle competenze linguistiche e digitali con attenzione alle fasi di transizione scuola lavoro e occupazionale.

Le attività complessive previste dall'azione sono:

- a) interventi di inclusione e integrazione di giovani e adulti stranieri nei percorsi formativi e nelle transizioni tra formazione e inserimento lavorativo, anche con il coinvolgimento dei CPIA;

- b) promozione di percorsi formativi “non professionalizzanti” volti al potenziamento delle competenze trasversali dei destinatari e utili a favorire la loro inclusione in ambito occupazionale (ad esempio: attività laboratoriali, azioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, potenziamento delle competenze trasversali e delle soft skills,) agendo *laddove necessario* tramite complementarità con altri fondi;
- c) interventi dedicati all’acquisizione delle competenze linguistiche per l’integrazione socio-lavorativa, con particolare attenzione alle donne e ai minori neo-arrivati;
- d) attività per il miglioramento dell’alfabetizzazione digitale per la promozione dell’autonomia e dell’*empowerment*;
- e) valorizzazione dei percorsi pregressi e delle aspettative anche attraverso la messa in trasparenza delle competenze formali/informali e il riconoscimento dei titoli e delle qualifiche;
- f) azioni di contrasto alla povertà educativa, promuovendo la formazione culturale, la partecipazione ad attività ricreative ai fini del miglioramento delle capacità formali, informali e non formali dei minori e dei giovani di Paesi terzi;
- g) attività finalizzate al contrasto al disagio abitativo dei CPT, quali, ad esempio, interventi di mediazione abitativa, servizi di accompagnamento per l’accesso all’offerta alloggiativa, misure di housing e cohousing sociale; opportunità di accoglienza in famiglia ed erogazione di contributi per l’alloggio, azioni di sensibilizzazione e community building;
- h) interventi di orientamento al lavoro e ai servizi per l’impiego;
- i) attività rivolte a favorire l’autoimprenditorialità e/o il lavoro autonomo dei CPT;
- j) attività rivolte a favorire il *matching* tra domanda e offerta di lavoro, anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale e delle parti sociali;
- k) misure di conciliazione vita-lavoro;
- l) attivazione e/o sostegno di centri multiservizi dedicati alle persone migranti (*one-stop shop*) anche con il coinvolgimento di profili professionali specifici;
- m) sviluppo di azioni sinergiche, in coordinamento con il capofila Regione Lazio e con Anci Lazio, con Centri per l’Impiego, Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti, istituti di formazione tecnico-professionale e Camere di Commercio al fine di sviluppare progettualità condivise per favorire l’inserimento dei CPT nel mercato del lavoro;
- n) interventi di *outreach*, anche con l’utilizzo di unità mobili di prossimità;
- o) attivazione e/o potenziamento della presenza di mediatori interculturali presso i servizi e/o gli sportelli pubblici territoriali.

Il budget previsto per la proposta progettuale dell’azione 02 non può essere superiore complessivamente ad euro 1.300.000,00.

3. Azione 03 - Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale.

L’azione persegue il seguente obiettivo: promozione dell’accesso dei cittadini migranti alla vita comunitaria attiva, con attenzione ai gruppi vulnerabili, per favorire il dialogo, l’inclusione e una maggiore partecipazione alla sfera sociale e culturale, anche attraverso attività di informazione qualificata e il coinvolgimento dell’associazionismo straniero e delle nuove generazioni.

Le attività complessive previste dall’azione sono:

- a) interventi, coordinati con LazioCrea e Anci Lazio, volti alla promozione di un’informazione integrata, completa e accessibile, sui servizi e sulle opportunità presenti nel territorio e mirati al consolidamento dei canali di comunicazione tra le Amministrazioni centrali, regionali e locali, anche attraverso lo strumento del Portale Integrazione Migranti e dei portali regionali dedicati al tema dell’integrazione;
- b) attività, in coordinamento con LazioCrea e Anci Lazio, di promozione dell’informazione, facilitazione della comunicazione e sensibilizzazione delle comunità locali, attraverso la

realizzazione di servizi e strumenti digitali e di ultima generazione e con la produzione di materiale di informazione plurilingue, allo scopo di favorire il dialogo interculturale e interreligioso oltre alla prevenzione e al contrasto dell'intolleranza, della discriminazione e del razzismo;

c) attività finalizzate al coinvolgimento attivo dei cittadini migranti e delle loro associazioni, con un focus particolare sull'associazionismo straniero femminile, quali enti qualificanti di promozione dei processi di inclusione e mediazione sociale, anche attraverso la promozione di micro-progettualità a trazione migrante;

d) promozione dello sport come veicolo di inclusione, di dialogo interculturale e di contrasto alle discriminazioni;

e) interventi di affiancamento, formazione e qualificazione delle associazioni dei migranti, delle diaspore e delle nuove generazioni e di promozione dell'iscrizione delle stesse associazioni ai Registri nazionali.

Il budget previsto per la proposta progettuale dell'azione 03 non può essere superiore complessivamente ad euro 430.000,00.

Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo a LAZIOcrea S.p.A. o alla Regione Lazio, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione. LAZIOcrea S.p.A. si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, di procedere alla selezione del partner anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida nonché di non procedere alla individuazione del partner ove nessuna candidatura non dovesse risultare idonea ad insindacabile giudizio della commissione.

I soggetti selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di coprogettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte dell'Autorità Responsabile.

Terminata la fase di selezione, il Capofila si riserva – a suo insindacabile giudizio – di definire, per ciascun partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da affidare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura.

Art. 2

Soggetti ammessi a partecipare all'avviso

I soggetti interessati possono presentare la proposta progettuale, in qualsiasi forma (singola od associata), a pena di esclusione, **per una sola delle azioni previste.**

Sono ammessi a partecipare:

- **per l'Azione 01:** la proposta progettuale per questa azione deve essere presentata, a pena di esclusione, da un soggetto proponente che sia un'Università (anche singoli Dipartimenti Universitari) o un Istituto di Ricerca pubblica, in forma singola o associata. In quest'ultimo caso il capofila deve essere, a pena di esclusione, un'Università (anche singoli Dipartimenti Universitari) o un Istituto di Ricerca pubblica e gli altri eventuali partner ammessi a partecipare sono ai sensi dell'Art. 4 comma 3 dell'avviso Ministeriale:
 - Enti locali;
 - Università (anche singoli Dipartimenti Universitari);
 - Istituti di Ricerca pubblica;
 - Enti del Terzo settore;
 - Associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione;
 - Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

- Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Altri enti pubblici.

La proposta progettuale riferita all'Azione 01, a pena di esclusione, deve necessariamente comprendere almeno le attività di cui all'art. 1 punto 1, lettere d), f), g).

- per l'Azione 02: la proposta progettuale per questa azione deve essere presentata, a pena di esclusione, da un soggetto proponente che alla data di pubblicazione dell'avviso in oggetto, sia accreditato per almeno una delle tipologie di seguito indicate:
 - accreditamento per l'erogazione dei servizi per il lavoro ai sensi del d.lgs.276/2003 e del d.lgs. 150/2015, secondo quanto disposto dalla DGR 198/2014 e ss.mm.ii;
 - accreditamento per lo svolgimento di attività di formazione professionale e orientamento ai sensi i sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166 secondo quanto disposto dalla DGR 682/2019 e ss.mm.ii.;
 - accreditamento dei soggetti titolati per l'erogazione dei Servizi di Individuazione e Validazione e del Servizio di Certificazione delle competenze ai sensi D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13 e del Decreto del Ministero del Lavoro del 30 giugno 2015, secondo quanto disposto dalla DGR 816 /2018.

A pena di esclusione, nel caso la proposta venga presentata in forma associata:

- l'ente capofila deve avere l'accreditamento ad almeno una delle tipologie sopra elencate;
- gli eventuali altri partner ammessi a partecipare sono, ai sensi dell'Art. 4 comma 3 dell'avviso Ministeriale:
 - un soggetto che alla data di pubblicazione dell'avviso in oggetto, sia accreditato per almeno una delle tipologie di sopra indicate;
 - Enti locali;
 - Enti del Terzo settore;
 - Associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione;
 - Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
 - Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
 - Altri enti pubblici;
 - Consorzi o reti tra i soggetti sopraelencati;
 - Associazioni datoriali e organizzazioni sindacali;
 - Fondi interprofessionali ed enti bilaterali;
 - Patronati;
 - Istituti previdenziali;
 - Camere di Commercio.

La proposta progettuale riferita all'Azione 02, a pena di esclusione, deve necessariamente comprendere almeno le attività di cui all'art. 1 punto 2, lettere b), c), d), e), g), h), i), j), K), n), o).

- per l'Azione 03: la proposta progettuale per questa azione deve essere presentata, a pena di esclusione, da un soggetto proponente che sia un Ente del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore) operante nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso e iscritto alla data di pubblicazione dell'avviso al registro RUNTS o da

un'Associazione iscritta al Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286, in forma singola o associata. In quest'ultimo caso, il capofila deve essere, pena di esclusione:

- un Ente del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore) operante nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso e iscritto alla data di pubblicazione dell'avviso al registro RUNTS;
- un'Associazione iscritta al Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286.
Gli eventuali altri partner ammessi a partecipare sono ai sensi dell'Art. 4 comma 3 dell'avviso Ministeriale sono:
 - Enti locali;
 - Società Cooperative e Società Consortili;
 - Enti ecclesiastici;
 - Università;
 - Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore) operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso e iscritti alla data di pubblicazione dell'avviso al registro RUNTS;
 - Associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;
 - Singoli Dipartimenti Universitari;
 - Centri provinciali per l'istruzione degli adulti;
 - Istituti di Ricerca pubblici;
 - Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
 - Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro;
 - Associazioni datoriali e organizzazioni sindacali;
 - Fondi interprofessionali ed enti bilaterali;
 - Patronati;
 - Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi;
 - Istituti previdenziali; Camere di Commercio;
 - Altri enti pubblici.

La proposta progettuale riferita all'Azione 03, a pena di esclusione, deve necessariamente comprendere almeno le attività di cui all'art. 1 punto 3, lettere b), c), d), e).

Art. 3

Requisiti generali e specifici per la partecipazione

I soggetti che intendono proporre la propria candidatura (inclusi tutti i partecipanti in forma associata) devono attenersi a quanto previsto nell'art. 2 del presente avviso e possedere i seguenti requisiti all'atto della presentazione della candidatura:

- a) almeno una sede operativa nel territorio della Regione Lazio;
- b) insussistenza delle cause di esclusione previste e definite dall'articolo 80 del D. Lgs. n.50/2016; le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- c) insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'articolo 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- d) requisiti di regolarità fiscale ai sensi della normativa vigente.

LAZIOcrea S.p.A., nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti. Qualora dai controlli effettuati sul soggetto selezionato si evidenziassero irregolarità o mancata corrispondenza tra quanto dichiarato in sede di partecipazione e quanto verificato si procederà ad escludere il proponente.

Art. 4

Modalità e termini di presentazione dell'istanza di candidatura

La presentazione delle candidature, corredata di tutti gli allegati, a pena di esclusione, dovrà essere trasmessa entro e non oltre le ore 18.00 di giovedì 29 febbraio 2024 esclusivamente attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo: gare.laziocrea@legalmail.it

Le candidature devono riportare in oggetto, la seguente dicitura, a pena di esclusione: ***“Manifestazione interesse avviso multi-azione. Proposta progettuale azione 01 o 02 o 03”*** e all'interno dell'oggetto è necessario specificare a quale delle 3 azioni si riferisce la proposta.

Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire entro e non oltre venerdì 23 febbraio 2024, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo: gare.laziocrea@legalmail.it.

Il messaggio di posta elettronica certificata deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti in formato pdf (non sono ammessi file zip, rar o altre modalità che non permettano di verificare nel messaggio di posta elettronica la presenza della istanza e degli allegati):

- Allegato A - Istanza di manifestazione di interesse;
- Allegato A per ATS e altre forme di associazionismo – Istanza di manifestazione di interesse per ATS. Dovrà essere trasmesso solo in caso di ATS costituita o costituenda e sottoscritto dal rappresentante legale di ciascun componente, allegando copia del documento di identità dei sottoscrittori;
- Allegato B - Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 38, 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000. Per le ATS e altre forme di associazionismo dovrà essere presentato dal proponente e da ciascun partecipante/associato;
- Allegato C - Proposta progettuale;
- Allegato C1 - Proposta progettuale Azione 1 o Allegato C2 - Proposta progettuale Azione 2 o Allegato C3 - Proposta progettuale Azione 3. Dovrà essere presentato uno solo dei tre modelli corrispondente all'azione per la quale si intende presentare la candidatura;
- Allegato D – Budget della proposta. È necessario compilare i 5 fogli di lavoro presenti nel file excel. Per ciascuna voce di spesa è necessario inserire una riga (Ad esempio per A1 – Personale Interno è necessario inserire in ogni riga i costi di ciascuna risorsa umana che verrà coinvolta nel progetto);
- Allegato E – Dichiarazione Antimafia. Per le ATS, dovrà essere presentato esclusivamente Proponente;
- Allegato F – Dati certificato casellario giudiziale. Per le ATS, dovrà essere presentato esclusivamente Proponente;
- Allegato G – Dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili. Per le ATS, dovrà essere presentato esclusivamente Proponente;
- Allegato H – Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Per le ATS, dovrà essere presentato esclusivamente Proponente;
- Statuto (per le ATS è necessario allegare lo statuto di tutti i componenti) e atto costitutivo da cui si evincano una o più finalità riportate nella premessa del presente avviso.

Qualora la documentazione da inviare avesse una dimensione superiore al limite consentito dalla posta elettronica certificata, il proponente potrà trasmettere (sempre con posta certificata) diverse e-mail di invio dei documenti inserendo nell'oggetto – oltre a quanto sopra riportato – anche il riferimento al numero di invio (ad esempio, 1/3, 2/3 e 3/3).

LAZIOcrea S.p.A. non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura. LAZIOcrea S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Art. 5

Durata del Progetto

Il Ministero del Lavoro ha stabilito che i progetti finanziati avranno una durata pari ad un massimo di 5 anni (60 mesi) dall'avvio delle attività. In ogni caso, la data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dal Ministero del Lavoro in sede di approvazione del Progetto per l'assegnazione del finanziamento. Il Progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifica disposizione del Ministero dell'Interno, fermo restando il limite del termine finale di cui sopra.

Art. 6

Motivi di inammissibilità delle istanze presentate

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate dallo stesso soggetto per due o tre azioni;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2 e/o non in possesso dei requisiti richiesti al precedente art. 3;
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta al precedente art. 4.

Art. 7

Procedure di selezione e criteri di valutazione

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente, LAZIOcrea S.p.A. valuterà la regolarità formale delle stesse.

I criteri di valutazione di seguito indicati rispettano le indicazioni della Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC, recante «*Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*». Tale Delibera prevede un percorso di co-progettazione tipo caratterizzato dall'individuazione del soggetto o dei soggetti partner mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);
- caratteristiche della proposta progettuale;
- costi del progetto.

La valutazione di merito delle candidature, per ognuna delle tre azioni, sarà effettuata da un'apposita Commissione.

Ai fini della predisposizione delle tre graduatorie (ciascuna riferita ad ogni azione), le proposte progettuali stesse saranno valutate, sulla base di criteri riconducibili a quelli sopra indicati, con l'attribuzione di uno specifico punteggio espresso in centesimi (100/100).

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati dalla Commissione, con attribuzione di specifico punteggio.

Per l'**azione 1** i criteri di valutazione che adotterà la Commissione saranno i seguenti:

Criteri di valutazione		Punteggio
1.	Esperienze pregresse, nel settore dell'immigrazione e dell'integrazione. Curriculum del soggetto proponente (in forma singola o associata). Esperienza in attività di ricerca finalizzata alla ricerca azione nell' settore dell'integrazione e migrazione, maturata su un territorio regionale comparabile con quello della Regione Lazio (fino a 10 punti, 2 per ogni progetto per un massimo di 5);	0-15

	Esperienza in interventi di Capacity building rivolti a personale della Pubblica amministrazione, nel settore di intervento dell'azione 1 (fino a 5 punti, 1 per ogni progetto fino ad un massimo di 5).	
2.	Descrizione dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi progettuali.	0-30
3.	Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali di tutta la regione. Organizzazione del soggetto proponente e degli eventuali altri soggetti che presentano la candidatura rispetto alla proposta progettuale in termini di capacità di attivazione e coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata: Convenzioni, protocolli, intese, ATS, (attive o attivate negli ultimi tre anni) con altre istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio regionale per le tipologie di servizi che s'intendono erogare (fino a 10 punti - 2 punti per collaborazione, sulla base di lettere di adesione delle altre istituzioni allegate alla proposta progettuale).	0-10
4.	Idoneità, misurabilità e coerenza degli indicatori di output e di risultato indicati nella proposta rispetto agli obiettivi dell'azione 1 e della proposta progettuale	0-10
5.	Economicità tra attività da realizzare e costi preventivati, anche in relazione al numero di utenti beneficiari, ulteriori rispetto quello previsto al punto 7.2 del bando ministeriale, che si prevede di raggiungere.	0-15
6.	Congruità complessiva dei costi inseriti nella proposta progettuale rispetto alla proposta progettuale, anche in relazione al cronoprogramma proposto.	0-5
7.	Struttura del gruppo di lavoro proposto (organigramma, competenze delle risorse umane). La valutazione è effettuata sulla base dell'esperienza delle singole professionalità e dell'organizzazione del gruppo di lavoro, in relazione alla proposta progettuale.	0-15

Per l'**azione 2** i criteri di valutazione che adotterà la Commissione saranno i seguenti:

Criteri di valutazione		Punteggio
1.	Esperienze pregresse, nel settore dell'immigrazione e dell'integrazione. Curriculum del soggetto proponente (in forma singola o associata). Esperienza in interventi di politiche attive del lavoro, formazione, messa in trasparenza delle competenze (fino a 10 punti, 2 per ogni progetto per un massimo di 5). Esperienza in servizi complementari e aggiuntivi forniti nell'ambito di progetti finanziati a valere sul fondo FAMI (fino a 5 punti, 1 per ogni progetto fino ad un massimo di 5).	0-15
2.	Descrizione dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi progettuali per l'azione 2.	0-30
3.	Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali di tutta la regione. Organizzazione del soggetto proponente e degli	0-15

	eventuali altri soggetti che presentano la candidatura rispetto alla proposta progettuale in termini di capacità di attivazione e coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata: Convenzioni, protocolli, intese, ATS, (attive o attivate negli ultimi tre anni) con altre istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio regionale per le tipologie di servizi che s'intendono erogare (fino a 15 punti - 3 punti per collaborazione, sulla base di lettere di adesione delle altre istituzioni allegate alla proposta progettuale).	
4.	Idoneità, misurabilità e coerenza degli indicatori di output e di risultato indicati nella proposta rispetto agli obiettivi dell'azione 2 e della proposta progettuale	0-10
5.	Economicità tra attività da realizzare e costi preventivati, anche in relazione al numero di utenti beneficiari, ulteriori rispetto quello previsto al punto 7.2 del bando ministeriale, che si prevede di raggiungere	0-15
6.	Congruità complessiva dei costi inseriti nella proposta progettuale rispetto alla proposta progettuale, anche in relazione al cronoprogramma proposto.	0-5
7.	Struttura del gruppo di lavoro proposto (organigramma, competenze delle risorse umane). La valutazione è effettuata sulla base dell'esperienza delle singole professionalità e dell'organizzazione del gruppo di lavoro, in relazione alla proposta progettuale.	0-10

Per l'**azione 3** i criteri di valutazione che adotterà la Commissione saranno i seguenti:

Criteri di valutazione		Punteggio
1.	Esperienze pregresse, nel settore dell'immigrazione e dell'integrazione. Curriculum del soggetto proponente (in forma singola o associata). Esperienza in interventi di attuazione dei percorsi di inclusione sociale ed accoglienza rivolta ai migranti (fino a 10 punti, 2 per ogni progetto per un massimo di 5); Esperienza in servizi complementari e aggiuntivi forniti nell'ambito di progetti finanziati a valere sul fondo FAMI (fino a 5 punti, 1 per ogni progetto fino ad un massimo di 5)	0-15
2.	Descrizione dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi progettuali per l'azione 2.	0-20
3.	Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali di tutta la regione. Organizzazione del soggetto proponente e degli eventuali altri soggetti che presentano la candidatura rispetto alla proposta progettuale in termini di capacità di attivazione e coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata: Convenzioni, protocolli, intese, ATS, (attive o attivate negli ultimi tre anni) con altre istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio regionale per le tipologie di servizi che s'intendono erogare (fino a 25 punti - 5 punti per collaborazione, sulla base di lettere di adesione delle altre istituzioni allegate alla proposta progettuale).	0-25

4.	Idoneità, misurabilità e coerenza degli indicatori di output e di risultato indicati nella proposta rispetto agli obiettivi dell'azione 2 e della proposta progettuale	0-10
5.	Economicità tra attività da realizzare e costi preventivati, anche in relazione al numero di utenti beneficiari, ulteriori rispetto quello previsto al punto 7.2 del bando ministeriale, che si prevede di raggiungere	0-15
6.	Congruità complessiva dei costi inseriti nella proposta progettuale rispetto alla proposta progettuale, anche in relazione al cronoprogramma proposto.	0-5
7.	Struttura del gruppo di lavoro proposto (organigramma, competenze delle risorse umane). La valutazione è effettuata sulla base dell'esperienza delle singole professionalità e dell'organizzazione del gruppo di lavoro, in relazione alla proposta progettuale.	0-10

Per ognuna delle tre azioni, verrà approvata una graduatoria con atto dirigenziale e sarà ammessa alla fase di presentazione di una proposta progettuale la candidatura che – per ciascuna azione - avrà ottenuto il punteggio più alto.

Art. 8

Fasi del procedimento e modalità di svolgimento

A seguito della pubblicazione dell'atto dirigenziale di approvazione delle tre graduatorie, la Direzione per l'Inclusione Sociale della Regione Lazio avvierà il tavolo di lavoro per la predisposizione di una proposta progettuale da presentare in risposta al predetto avviso.

Nella sua qualità di Capofila, la Regione Lazio eserciterà le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi che saranno posti in essere.

La Regione Lazio si riserva il diritto di recedere in qualunque momento senza riconoscere alcun compenso o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dal/dai soggetto/i selezionato/i e per le spese eventualmente sostenute. Qualora il progetto non venga presentato, per qualunque motivo, o non venga approvato dal Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il/i soggetto/i selezionato/i non potrà/potranno richiedere alla Regione Lazio alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato. Dal presente avviso pubblico di manifestazione di interesse non deriverà alcun accordo di tipo economico qualora il progetto non venisse approvato.

La Regione Lazio si riserva - a suo insindacabile giudizio – di definire per ognuna delle tre azioni e per ciascun soggetto selezionato, nella fase di predisposizione della proposta progettuale, gli interventi, le attività e il relativo budget, tenendo conto dell'esperienza nel settore, delle risorse strutturali e professionali garantite e messe a disposizione dalle attività progettuali, della frequenza e dell'estensione territoriale degli interventi, modulati sulla base degli obiettivi di progetto da parte degli stessi soggetti selezionati. In caso di approvazione e ammissione a finanziamento della proposta progettuale da parte del Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Lazio con successivo atto impegnerà le risorse a favore dei soggetti partners ed attuatori e sottoscriverà con gli stessi le relative convenzioni di attuazione del progetto.

Al Tavolo di lavoro la Regione Lazio si riserva la facoltà di invitare a partecipare referenti dei servizi pubblici già individuati quali riferimento nelle materie oggetto del presente avviso.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di chiedere in qualsiasi momento al/i soggetto/i selezionato/i la ripresa del tavolo di lavoro, per promuovere e monitorare l'andamento delle attività progettuali.

Art. 9

Riserve per LAZIOcrea S.p.A.

Il presente avviso ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con LAZIOcrea S.p.A. che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato.

Art. 10

Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito ufficiale di LAZIOcrea S.p.A. e sul sito della Regione Lazio. Sul sito web di LAZIOcrea S.p.A. sarà pubblicato l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 11

Informazioni e Responsabile del procedimento

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi al Dirigente della Divisione Formazione, dott. Nicola Maria Apollonj Ghetti al numero telefonico 3489361898 e all'indirizzo e-mail nicola.apollonjghetti@laziocrea.it

Roma, 5 febbraio 2024.

Il Dirigente della Divisione Formazione della
Direzione Fondi Comunitari, Formazione e Servizi
per l'Impiego
Dott. Nicola M. Apollonj Ghetti

Allegati:

- Allegato A - Istanza di manifestazione di interesse;
- Allegato A per ATS e altre forme di associazionismo – Istanza di manifestazione di interesse per ATS;
- Allegato B - Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 38, 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- Allegato C - Proposta progettuale;
- Allegato C1 - Proposta progettuale Azione 1;
- Allegato C2 - Proposta progettuale Azione 2;
- Allegato C3 - Proposta progettuale Azione 3;
- Allegato D – Budget della proposta;
- Allegato E – Dichiarazione Antimafia;
- Allegato F – Dati certificato casellario giudiziale;
- Allegato G – Dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili;
- Allegato H – Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.